

# Il 70% delle superiori senza certificato anti-incendio

*Nibale (IdV) punta l'indice sulla sicurezza: non bastano i 4 milioni stanziati dalla Provincia*

Oltre il 70% delle scuole superiori padovane risulta sprovvista del certificato protezione incendi.

Tra capoluogo e provincia sono 55 i plessi che non hanno ancora ottenuto il placet rilasciato dai Vigili del fuoco. Tra queste spiccano i licei storici della città: Tito Livio, Nievo e Marchesi. L'assessore provinciale Gilberto Bonetto (che ha la competenza amministrativa) assicura: «Abbiamo stanziato quattro milioni di euro per i prossimi tre anni».

Ma per l'opposizione di palazzo santo Stefano è troppo poco: «Con quella cifra si mettono in sicurezza al massimo una decina di scuole. Serve uno sforzo maggiore» insiste l'esponente dell'Italia dei Valori Franco Nibale, promotore di un'interrogazione sul tema.

Il quadro della situazione è sintetizzato nell'elenco preparato dal Settore edilizia scolastica della Provincia, che si occupa dell'istruzione superiore. In molti istituti il certificato è in corso di ottenimento, ma in 16 casi non è pronto neppure il progetto di messa in sicurezza. Si tratta del Duca D'Aosta in via del Santo; della sede della scuola d'arte Selvatico, delle tre sedi del liceo classico Marchesi

(che in teoria dovrebbe spostarsi in una nuova sede a Mortise); del Fusinato; della succursale del Curiel in via Pierobon all'Arcella e della succursale del Severi in via Machiavelli; dell'istituto Ruzza in via Sanmicheli e del San Benedetto da Norcia in via Cave.

Completamente sprovvisto di certificato anti-incendio anche il conservatorio Pollini, in via Eremitani. Da parte sua l'assessore provinciale Bonetto ha inserito nel piano triennale delle opere pubbliche 2 milioni di euro per il 2010 ed un milione per i due anni successivi. «Ma se pensiamo che solo la progettazione degli interventi per il Cpi costa più di 400 mila euro — obietta Nibale — è palese che i fondi sono assolutamente insufficienti».

Occhi puntati dunque sulla sicurezza degli studenti padovani: «Come Idv siamo preoccupati per la sicurezza scolastica: è urgente reperire altri fondi — prosegue il consigliere provinciale «di pietrista» — Anche perché la Regione potrebbe decidere di revocare l'accesso ai fondi europei per i centri di formazione professionale alle scuole che risultano prive degli indispensabili requisiti di sicurezza».

*(Claudio Malfitano)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SENZA CERTIFICATO.** Il Tito Livio, prestigioso liceo classico cittadino

